

Il presidente Alfredo Prete «Strumenti antichi, ora le transazioni avengono prevalentemente on-line»

■ Forse una luce in fondo al tunnel della crisi. O forse soltanto una conseguenza dell'evoluzione nel sistema dei pagamenti. Il presidente della Camera di commercio di Lecce, Alfredo Prete, cerca di dare una spiegazione al crollo vertiginoso dei protesti registrato nel Salento: «Verosimilmente è indice di miglioramento della capacità di tener fede ai propri impegni e quindi segno che le difficoltà economiche tendono ad attenuarsi», dice.

Innegabile però che la contrazione sia legata al fatto che circolano meno titoli: «È vero le imprese sono più caute nell'accettarli e le banche, con riferimento agli assegni, sono molto più selettive nella fase del rilascio. C'è poi un altro aspetto da considerare: l'affermarsi di nuove modalità di pagamento elettronico, che fanno crescere i pagamenti virtuali, tendenza favorita dalla oramai quasi capillare diffusione degli smartphone». A confermarlo anche i dati di Mastercard, secondo cui in Italia nel primo semestre del 2016 si è registrato un incremento del 360 per cento dei pagamenti elettronici con carta di credito. Per Prete è «una crescita "tecnologica" ed al tempo stesso culturale verso un mercato più efficiente e sicuro».

